



OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Imprese giovanili: struttura e dinamica al 30 giugno 2025 – Romagna Forlì-Cesena e Rimini

Calo annuo delle imprese giovanili attive nel territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini a fine giugno 2025, superiore a quello regionale ma inferiore alla variazione altrettanto negativa nazionale, secondo i dati Infocamere-Movimprese, elaborati dall'Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna. Con riferimento alle incidenze settoriali sul totale, le imprese giovanili sono concentrate in prevalenza nel Commercio, nelle Costruzioni e nell'Alloggio e ristorazione; in termini di incidenza delle stesse sul totale delle imprese attive, invece, i settori maggiormente rappresentativi risultano essere, rispettivamente, le Attività finanziarie, i Servizi alle imprese e alle persone. In un contesto in cui prevalgono nettamente le imprese individuali, la nota dolente è rappresentata dalla decisa flessione delle società di capitale.

Le imprese giovanili: Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Al 30 giugno 2025 nel sistema aggregato Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si contano **4.708 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,7% del totale delle imprese attive (7,2% in Emilia-Romagna e 8,1% in Italia). **Nel confronto con il 30 giugno 2024** si riscontra un **calo** delle imprese giovanili **dell'1,4%**, superiore a quello regionale (-1,1%) ma inferiore alla variazione negativa nazionale (-2,8%).

I **principali settori economici** risultano il Commercio (23,1% delle imprese giovanili), le Costruzioni (17,8%), l'Alloggio e ristorazione (12,2%), le Altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (9,3%), l'Agricoltura (5,9%), le Attività amministrative e di servizi di supporto (tra cui i servizi alle imprese) (5,7%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (5,7%), l'Industria Manifatturiera (5,1%), le Attività finanziarie e assicurative (3,9%) e le Attività immobiliari (3,9%).

Le **imprese giovanili con la maggior incidenza percentuale** sul totale delle imprese attive appartengono, rispettivamente, alle Attività finanziarie e assicurative (11,1%), alle Attività amministrative e di servizi di supporto (10,7%), alle Altre attività di servizi (10,0%), alle Attività professionali, scientifiche e tecniche (9,5%), al settore Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica (8,3%), alle Costruzioni (7,9%), all'Alloggio e ristorazione (7,7%) e al Commercio (7,6%).

Riguardo alla **natura giuridica**, la maggior parte delle imprese giovanili sono imprese individuali (78,7% del totale), alle quali seguono, con una certa distanza, le società di capitale (13,9%) e le società di persone (6,6%). **Nel confronto con l'anno precedente** si rileva la sostanziale stabilità delle imprese individuali (-0,1%) e **la flessione** sia delle società di persone (-3,7%) sia delle società di capitale (-8,3%).

Le imprese giovanili: focus provinciale Forlì-Cesena

Al 30 giugno 2025 in provincia di Forlì-Cesena si contano **2.340 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,6% del totale delle imprese attive (7,2% in Emilia-Romagna e 8,1% in Italia). **Nel confronto con il 30 giugno 2024** si riscontra un **calo** delle imprese giovanili

dell'1,9%, superiore a quello regionale (-1,1%) ma inferiore alla variazione negativa nazionale (-2,8%).

I **principali settori economici** risultano il Commercio (22,3% delle imprese giovanili), le Costruzioni (16,9%), l'Alloggio e ristorazione (10,4%), le Altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (9,7%), l'Agricoltura (8,3%), le Attività amministrative e di servizi di supporto (tra cui i servizi alle imprese) (5,6%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (5,5%), l'Industria Manifatturiera (5,3%), le Attività finanziarie e assicurative (4,2%) e le Attività immobiliari (3,8%).

I **settori con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive sono, rispettivamente, Attività finanziarie e assicurative (11,5%), Attività amministrative e di servizi di supporto (11,2%), Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica (11,0%), Altre attività di servizi (9,6%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (9,4%), Alloggio e ristorazione (9,1%), Commercio (7,9%) e Costruzioni (7,2%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili, prevalgono nettamente le imprese individuali (81,2% del totale), seguite dalle società di capitale (12,3%) e società di persone (5,6%). **In termini di variazione annua calano** tutte e tre le tipologie: - 0,9% le imprese individuali; -3,0% le società di persone; -8,6% le società di capitale.

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come poco più della metà delle imprese giovanili provinciali (il 52,4%) si trovano nei comuni di Forlì (29,3%) e Cesena (23,1%), ossia nei "Grandi centri urbani"; presenza importante anche nei comuni di Cesenatico (8,5%), Forlimpopoli (2,3%) e Bertinoro (2,3%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 13,1%), e di Savignano sul Rubicone (6,2%), San Mauro Pascoli (3,8%), Gambettola (3,1%), Gatteo (3,0%) e Longiano (1,5%) ("area del Basso Rubicone", totale 17,6%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Meldola (2,5%) e Civitella di Romagna (1,3%) (Valle del Bidente), Castrocaro Terme e Terra del Sole (1,5%) (Valle del Montone), Bagno di Romagna (1,3%) e Mercato Saraceno (1,2%) (Valle del Savio).

In sintesi, **il 55,6% delle imprese giovanili attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 44,4% nel comprensorio di Forlì**.

Infine, considerando i **comuni** con una consistenza delle imprese giovanili almeno uguale all'1,0%, quelli **con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive, risultano essere, nell'ordine, Savignano sul Rubicone (9,1%), San Mauro Pascoli (8,5%), Santa Sofia (8,2%), Gambettola (8,0%), Gatteo (8,0%), Civitella di Romagna (7,7%), Sogliano al Rubicone (7,4%), Meldola (7,1%), Forlì (6,7%), Cesenatico (6,5%) e Cesena (6,2%).

Le imprese giovanili: focus provinciale Rimini

Al 30 giugno 2025 in provincia di Rimini si contano **2.368 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,8% del totale delle imprese attive (7,2% in Emilia-Romagna e 8,1% in Italia); **nel confronto con il 30 giugno 2024** si riscontra un **calo** delle imprese giovanili **dell'1,0%**, in linea con quello regionale (-1,1%) ma inferiore alla variazione negativa nazionale (-2,8%).

I **principali settori economici** risultano il Commercio (23,9% delle imprese giovanili), le Costruzioni (18,7%), l'Alloggio e ristorazione (13,9%), le Altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (8,8%), le Attività amministrative e di servizi di supporto (tra cui i servizi alle imprese) (5,8%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (5,8%), l'Industria Manifatturiera (4,9%), le Attività immobiliari (3,9%), le Attività finanziarie e assicurative (3,6%) e Agricoltura (3,5%).



I **settori con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive sono, rispettivamente, Altre attività di servizi (10,5%), Attività finanziarie e assicurative (10,5%), Attività amministrative e di servizi di supporto (10,2%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (9,5%), Costruzioni (8,7%), Commercio (7,3%), Alloggio e ristorazione (7,0%) e Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica (5,9%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili, prevalgono nettamente le imprese individuali (76,1% del totale), seguite dalle società di capitale (15,5%) e società di persone (7,7%). **In termini di variazione annua** crescono le imprese individuali (+0,7%) mentre **calano** sia le società di persone (-4,2%) sia le società di capitale (-8,0%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come la maggioranza delle imprese giovanili provinciali si trova nel comune di Rimini (44,6%), classificato come “Grande centro urbano”; presenza importante anche nei comuni di Riccione (12,5%), Bellaria-Igea Marina (6,5%), Santarcangelo di Romagna (6,0%) e Coriano (2,7%), ossia nei cosiddetti “Comuni di cintura” (totale 27,7%), e di Cattolica (5,7%), Misano Adriatico (4,3%) e San Giovanni in Marignano (1,7%) (“area del Basso Conca”, totale 11,7%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Montescudo-Monte Colombo (2,0%), San Clemente (1,9%) e Morciano di Romagna (1,7%) (Valconca), Verucchio (2,3%), Novafeltria (1,6%) e Poggio Torriana (1,2%) (Valmarecchia).

Infine, considerando i **comuni** con una consistenza delle imprese giovanili almeno uguale all’1,0%, quelli **con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive, risultano essere, nell’ordine, Montescudo-Monte Colombo (10,3%), San Clemente (9,1%), Verucchio (7,4%), Riccione (7,0%), Rimini (6,9%), Bellaria-Igea Marina (6,8%), Misano Adriatico (6,8%), Santarcangelo di Romagna (6,8%) e Poggio Torriana (6,8%).

Fonte: Infocamere Movimprese-Stock View

Elaborazione: Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini a cura dell’Ufficio Informazione Economica

<https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/osservatorio-economico-e-sociale>

Il fascicolo completo è disponibile nel sito della Camera della Romagna, nella sezione Informazione Economica dedicata a **Movimprese – imprese giovanili**

Rapporto economia: <https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia>

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeeconomica@romagna.camcom.it